

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, Anno I, 15, Sem. I, 7.50, Trim. I, 4.40. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc. convien... Esclusivamente presso il Per linea misurata di corso 7 IV pag. Cent. 50 - III pag. dopo... Corp. del Giornale L. 1 la linea costata

La Scuola-Convitto per le infermiere in Roma.

Mentre Firenze si accinge a commemorare miss Florence Nithingale, la donna pietosa e forte che seppe dare alla sua terra natale il tipo superiore dell'infermiera per i tempi moderni: Roma, che, grazie a un nucleo di forze di donna ha istituito una scuola modello di infermiere professionali, corrispondenti a quel tipo e precisamente per i moderni tempi e per l'ospedale moderno: sente il bisogno di additare il suo fatto compiuto, sente il dovere di fare un apologetico alle giovani donne di ogni ordine cittadino, perché si sappia che nuove vie sono per aprirsi alla donna, per la sua libertà economica, senza uscire dall'Italia; che queste vie illuminano dalla scienza e dall'amore di qualità non sono meno nobili di quelle della educazione e dell'arte, e mirano anzitutto a due ideali insieme: conciliare: sollevare meglio i dolori di chi soffre ed elevare la professione di chi lo assiste.

La regina Elena così scriveva alla presidente del Comitato a cui deve l'Istituto di cui si reca la voce: « Il nobile scopo che si prefigge il Comitato promotore è un lavoro che corrisponderà al pubblico favore, in modo da assicurare lo sviluppo della nuova, provvida istituzione ». Ciò il 16 marzo 1910.

Oggi l'edificio al Policlinico per la scuola-convitto, è sorto, è armato, è in funzione. L'azione ha seguito il gesto.

Se a Firenze Nithingale bastò la vita per dare all'Inghilterra la santa riforma, al nuovo Istituto occorre la fede di molti, purché fede sia, anche per poco, e la santa riforma, anche in Italia sarà.

Le diffidenze, gli sgomenti, i fenomeni di Misonelismo, sono le prime spine che cercano di soffocare i germi in ogni nova cosa. E chi scrive queste linee, sapendo fino a qual segno di disorientazione possa giungere la opinione pubblica quando agisce un preconcetto, volle essere sperimentale.

Ella, e con lei altre signore obbiettive e serene volle vedere e toccare con mano, interrogar malati e malate...

E un osanna!

Le nobilissime parvenze delle corse di esperimento, trasformate in infermerie civili moderne, coincidono colla realtà. I malati e le malate sentono un sollievo non mai provato, né in famiglia, né in altre condizioni di ospedale. Essi sentono la buona assistenza, energica e delicata ad un tempo, consciamente severa in un altro che finamente pietosa, autorevole, incessante, illuminata.

Chi ha veduto molti malati e malate, chi ha veduto molti ospedali, si dirà a colpo d'occhio se, anche fra apparenze impeccabili un ammalato sia tenuto bene: c'è dolore e dolore sul volto dell'infermo, riflesso; e la pena; il fastidio; il malessere diminuiti da una buona assistenza ha le sue manifestazioni speciali e specifiche: L'infermiera modello ha acquisito come arte, l'intuito istesso che una madre, col suo neonato, ha dalla natura.

L'igiene personale rigorosa e perfetta con cui la infermiera moderna governa nell'ospedale moderno l'infermo ha fatto sì che non una, ma parecchie persone agiate e anche ricche preferiscono la cura ospedaliera alla famiglia; e se non trovano camere separate si contentano del letto in corsia. La tecnica poi delle speciali assistenze, cliniche e chirurgiche perfezionata dai medici per la loro parte e dalle maestre tecniche per quel vasto campo di diligenza che è tutto di loro competenza, hanno fatto sì che, dato un ospedale perfetto, altro non resta che sopprimere i non riformabili, trasformare i sanabili, riformarli l'assistenza e muovere verso il giorno in cui, anche in Italia, l'Ospedale altro non sarà che la casa dei malati, per ogni grado di censo e per ogni condizione sociale; letteralmente gratuito per i miserabili, pagato sotto forma di previdenza dai lavoratori, e via via sempre e meglio pagato da ognuno, secondo i prezzi fatti dalla scala del censo e dalla offerta del comfort sul qualuno: in quanto ogni malato, di qualunque condizione è nobilitato dal suo dolore e ha non bisogno, ma necessità di comfort.

Non siamo protezionisti e non sentiamo intenzionalmente di razzie, né di religio; ma prevediamo che, col tempo, le correnti migratorie di infermiere formate all'estero si assottiglino a misura che l'Italia darà, dalle sue energie e dalle sue riforme, le proprie.

E l'Italia non è soltanto madre di leggi eterne, ma di forze vive buone e sane...

E l'Italia!

N. B. Le domande d'iscrizione si rivolgono alla Presidente - Amministrazione della Scuola-Convitto per le infermiere - Palazzo Doria, - Corso Umberto I - Roma.

Il malaugurato tentativo della Banca « Illiria ».

Ginlio de Frenzi, il valoroso pubblicista che sostiene con tanto calore ogni giusta e santa battaglia in difesa della nostra nazione, nel « Giornale d'Italia » ebbe ricorrendo ieri pubblica un articolo su « Gli sloveni della provincia di Udine », nel quale, prendendo occasione dalla polemica cominciata nella « Patria » e svoltasi sul « Forum » e sulla « Patria », esamina con cognizione di causa il tentativo di « irredentismo » slavo iniziato da don Giuseppe Sour e consoci sotto l'amile apparenza di una Banca che volevano intitolata dimostratamente: « Sorgo d'Illiria ».

Dopo una breve promessa sui nati e venuti in Italia che parlano lingua diversa dall'italiana (576 famiglie in diecimila comuni del Friuli e 1045 famiglie parlanti sloveno nel Molise, sparse in tre comuni; 21,564 famiglie albanesi in 47 comuni; 19,005 famiglie franco-provenzali; 7408 famiglie greche; 2308 tedesche e 2055 catalane: onde il gruppo delle famiglie slave e il penultimo, per importanza numerica); il de Frenzi fa una particolareggiata per quanto riassuntiva storia degli slavi abitanti nel Friuli. Nota egli pure quanto avremmo già rilevato: che mentre gli slavi del distretto di S. Pietro al Natosone sono propriamente sloveni, quelli di Lusevera appartengono alla nazionalità serbo-croata ed incerta e la nazionalità cui appartengono quelli di Rosas.

Il de Frenzi ha studiato la questione sugli studi già pubblicati in proposito dai professori Fracassetti e Musoni; ha seguito la polemica svoltasi sul nostro giornale e riporta alcuni periodi di un articolo mandato da S. Pietro; si è recato egli stesso soprannato, constatando che « S. Pietro, minuscola capitate della sottocosta « Slavia italiana », le nostre lingue è italiana e parlata da tutti, tranne che da qualche vecchio analfabeta; ma noi che si allontani un poco, verso S. Leonardo e verso Grumacco, la lingua italiana diventa, di fatto, straniera: tu tu tu, qualcuno capisce il dialetto friulano... ».

Accenna anche propagande della Società slovena, aiutata dal clero locale; questo, fin per le Missioni, ricorre volentieri ai preti di Lubiana: « provenienza sospetta ». Ma trova che pericolo immediato non c'è, anche perché la configurazione geografica e l'interesse medesimo delle popolazioni le porta ad avere tutti i loro rapporti con il Friuli - con Cividale, con Farco, con Gemona, anziché con gli sloveni d'oltre confine.

Ma se oggi pericolo non v'è, non dobbiamo però trascurare (e qui riproduciamo testualmente la chiusa dell'interessante scritto)

Il pericolo di domani.

Superfluo sarebbe ribatterci: « l'occasione di forzata nazionalizzazione », con le quali parecchi gazzettieri austriaci pretenderebbero ora contrapporre le condizioni di questi slavi del Friuli a quelle, puta caso, degli italiani di Dalmazia. Visto e considerato che agli Slavi del Friuli non può bastare, per i bisogni della loro vita economica, intellettuale, amministrativa, politica, il rozzo dialetto nativo, e che essi non hanno e non sono nella possibilità di avere relazioni coi rimanenti del mondo se non mediante l'Italia, e che quindi secoli di storia comune li hanno saldamente congiunti a questa, mentre dei parenti isontini e ultra-isontini sino a poche decine addietro non ebbero mai notizia, ne consegue che la loro lingua di coltura e di affari non può essere, assolutamente, se non l'italiana, e che italiana dev'essere la loro collettiva personalità civile e politica. Il tentativo inattuato di « rislovenizzarli » - quando non fosse, com'è, evidentemente sterile - significherebbe un ritorno alle barbarie primigenie.

L'Italia non viola dunque nessun diritto storico o nazionale con l'offrire a quei suoi buoni figliuoli adottivi il mezzo di partecipare dei benefici della sua civiltà, mentre li lascia perfettamente liberi di tener vivo per loro conto l'amore dell'idioma avito. Ma se ha un torto verso di loro, ha precisamente quello di non occuparsene abbastanza. Gli interessi di quella zema non furono mai curati quanto sarebbe stato giusto ed opportuno. Infatti noi non abbiamo saputo intendere la saviezza dell'esempio dato dall'Austria, la quale ha sempre prodigato e prodiga ogni specie di favori e di preferenze alle zone di frontiera, sagacemente pensando che quelle soprattutto le giovano fedeli e affezionate all'Ira.

La Spetta a Amalia conta.

La Spetta, signa Amalia conta Fracassetti-Ramosello ha elargito a questa opera pia L. 20 e il sig. Raffaele Morandini L. 1, per onore la memoria della defunta signora Eleonora da Rocco ved. Gattorno.

Per una scuola tecnica.

(V.) Nella Patria del 21 ottobre scorso, preannunciando l'apertura delle scuole elementari e accennando ai miglioramenti nelle stesse introdotti e che diedero man mano felici risultati; lamentavo la mancanza di scuole superiori locali, assolutamente indispensabili in un paese così importante qual'è il nostro.

Le scuole tecniche in paese renderebbero facile ad un maggior numero di famiglie di procurare ai loro figli di arrivare almeno a quel primo gradino oltre la scuola elementare, mentre dovendosi per ciò mandare fuori di paese, non hanno i mezzi necessari; e le scuole tecniche approvano già la porta a discreto numero di posti che offrono discreta e decorosa posizione.

Quanti sono i ragazzi che contro la loro volontà o contro la loro attitudine, devono adattarsi ad un mestiere qualunque, anche non conforme alla loro condizione sociale e di salute solo perché manca in paese una scuola più elevata delle sei classi elementari?

Non basta oggi saper leggere e scrivere discretamente; oggi ogni più modesto contadino non trascura l'istruzione elementare ai suoi figli; oggi non si contano più migliaia di analfabeti come ad un tempo; necessita quindi di preparare una istruzione superiore per coloro che devono

La Spetta a Amalia conta.

governo; sicché di Gorans, p. es. ha fatto, insieme, un ricco sermone di poliziotti e di burocrati zelantissimi o una forte cittadella della lealtà austriaca. Certo gli sloveni della Carniola sono i beniamini dell'Austria: quelli del Friuli italiano hanno potuto molte volte credere di essere dimenticati dall'Italia. Ora, per il prestigio stesso dell'Italia di fronte alla vicina alleata, affinché nell'inimitabile paragone con questa non sembri agli slavi del Friuli che il nostro paese ci scapiti, conviene che quanto di quelle aspirazioni e di quelle richieste è possibile soddisfare sia soddisfatto. Si invoca, per dirne una, da anni e anni, la congiunzione di S. Pietro con Cividale; e ancora si discute quale sia il migliore trafranto: mentre anche per ragioni militari la necessità di quella linea pare dimostrata e urgente. Or bene, quanto si porrà mano ai lavori?

A proposito di ragioni militari, taluno, enumerando i pericoli di cui potrebbe essere causa la « rislovenizzazione » di quella parte del Friuli, ha rammentato che ivi ora si stanno costruendo molte nuove opere di fortificazione, come per insinuare sospetti che tutto, almeno per ora, ci deve far ritenere iniquamente oltraggiosi per le patrie e oneste popolazioni delle vallate, quale che sia la loro lingua. No: pericoli immediati di tanta gravità, fortunatamente, non ci sono e non ci possono essere. Diffidare non bisogna; bisogna soltanto vigilare e provvedere in vista dei pericoli futuri. E son questi. Nel territorio goriziano, oltre la frontiera vicinissima, a Cormons, nelle pianure montalconesi e gradinesi, in Gorizia stessa gli slavi guadagnano rapidamente terreno, aiutati come sono dal governo, dal clero, dalle banche e sovra tutto dalla emigrazione in massa dei contadini e degli artigiani friulani.

Non è temerario prevedere che fra non molti anni le zone poste subito di là dal confine, oggi ancora friulane, saranno per lo meno in parte nazionalizzate a profitto degli slavi stessi, avidi di conquista, dallo squallido Carlo e dalla selvaggia Carniola. Allora questi prenderanno direttamente contatto coi consanguinei del Friuli nostro là dove il confine è aperto e le comunicazioni agevoli e costanti... Convien sempre pensare alla minaccia finché è lontana, e prevenirla mentre si è in tempo: prevenirla senza violenza, senza ingiustizia al principio di libertà, ma con franca e ben sollecita energia.

Giulio de Frenzi.

Trattenimento

Domenica sera 16 corr. alle ore 20 gli alunni della 4.ª, 5.ª e 6.ª classe elementare nel capoluogo daranno, al teatro De Marchi, un saggio di canto con l'operetta « La vecchia scuola del villaggio ». Il canto sarà accompagnato con pianoforte dall'agregio maestro di musica Luigi Del Prà.

Capoluogo immuno

Finalmente l'afca è completamente scomparsa anche dal Capoluogo. Non restano che poche stalle ad Amaro dove si spera in breve di eliminarla del tutto.

Palmanova

La visita del Generale Salsa. Stamane con il primo treno è giunto a Palmanova il generale Salsa comandante la brigata Roma e da qui poco dopo si è portato nei pressi di Fagnola per presenziare allo svolgimento di una manovra da parte del battaglione qui distaccato.

Vitto ai poveri.

La Congregazione di Carità è disposta affinché i ricoverati della casa di ricovero - circa una quarantina - nel giorno di Pasqua abbia tanto a pranzo che a cena una razione completa di vitto.

Per far buon brodo.

Sono ancora molti coloro che all'estratto Liebig ed ai dadi Maggi preferiscono delle buone galline. Di questa opinione devono essere certamente anche i soliti ignoti che l'altra sera - nell'imminenza delle feste pasquali - spogliarono, dalle esili galline che lo popolavano, il pollaio di certo Pizzini G. Batta di Sottosella.

La società orchestrale palmanovese.

ha diramata tra i cittadini una circolare con cui avverte che nei locali ex Municipio, sede della società, si impartiranno lezioni di strumenti ad arco a tutti che si iscriveranno presso la presidenza entro il 20 aprile corr. versando la tassa d'ammissione di Lire 2.

Il contributo mensile degli allievi sarà: L. 3.50 teoria musicale. (Insegnante Angelo Sgroi) L. 3.50 violino (prof. Ezio Panciera) L. 4, viola, violoncello e contrabbasso (m. Luigi Colucci).

La società nutre la più grande fiducia nel concorso di tutti gli amanti della musica per il raggiungimento dei suoi alti scopi.

Glauzetto

La partenza del medico. Dopo tre anni di permanenza tra noi, ieri il dott. Leone Zanelli partiva con la sua famiglia per la nuova residenza a Resana, in quel di Treviso. La partenza di questo egregio professionista ha prodotto vivissimo dispiacere tra questa popolazione che in ogni circostanza ebbe prove non dubbie della sua opera intelligente e disinteressata. Giovane di serti fondi, amatissimo dalla sua professione, ha lasciato qui tracce imperture di medico valente e coscienzioso.

Ed insieme a lui ci piace ricordare il fratello suo dott. Lupo che in questi ultimi mesi fece le sue veci lasciando anch'egli vivo ricordo dell'opera sua. Giungano graditi ad entrambi il nostro saluto amorevole e riconoscente, i nostri migliori auguri.

Pontebba

Funeri di Gaspero. Solenni onoranze furono rese ieri alla salma del compianto sig. Italo Di Gaspero deceduto lunedì scorso lasciando nel dolore la vedova e tre figli.

Uomo probo e stimato il Di Gaspero fu per molti anni consigliere ed assessore comunale, consigliere fin dalla fondazione della Società operaia di M. S., vicepresidente del Circolo Agricolo.

Ai funerali intervennero molti amici, una rappresentanza comunale, la società operaia con bandiera e numerosi soci, il sig. Giuseppe Pittini di Gemona ecc.

Sulla bara notiamo una ricca corona della famiglia; altre corone furono inviate dal comune di Pontebba, dalla famiglia del signor Daniele Pecol, dagli amici, dalla Società operaia.

Interveneva la Banda locale inviata dal Municipio.

Alla desolata famiglia, le più vive condoglianze.

Spillimbergo

Per il telefono fra l'Arzino e il Cosa. La settimanale ventura avrà luogo una riunione promossa da alcuni volontari cittadini al fine di poter ottenere l'impianto di una nuova e grande rete telefonica che possa congiungere alla nostra città tutti i paesi del pedemonte compresi fra le vallate del Cosa sino a quella dell'Arzino con un probabile allacciamento, per Ragogna, con S. Daniele.

Pordenone

Cade da cinque metri d'altezza. Pignat Agostino di anni 17 da Rorai Piccolo, muratore, lavorando sopra un muro alto circa 5 metri, di una casa in costruzione in località Ponte Secco, perdetto l'equilibrio, e cadde al suolo rimanendo privo di sensi. Raccolto dai compagni di lavoro fu trasportato d'urgenza con una carretta al nostro Ospedale ove fu visitato dal primario dottor Vallo e dal dottor Soldi che gli riscontrarono una grande ferita al capo, una ferita lacero contusa al braccio destro, ed una grande contusione alla colonna vertebrale.

Fu giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Circolo agricolo cooperativo. Sabato 5 p. v. alle ore 14 nella sala ciale avrà luogo un'adunanza di Agricoltori per discutere sui seguenti oggetti:

1. Opportunità di indire entro il 1911 una mostra Bovina distrettuale.

2. Eventuale nomina del Comitato ordinatore.

Nel mondo degli affari
La Società Veneta contenziosa

... delle sue ferrovie Friulane
... lori si tenne a Padova l'assemblea
... della Società Veneta per la costru-
... zione e l'esercizio di ferrovie. Dalla
... relazione del Consiglio di ammini-
... strazione, leviamo alcune note che
... riguardano specialmente il Friuli.

LA FERROVIA CARNICA
... In apertura all'esercizio nel 10 mag-
... gio. Di essa il Consiglio dice che ha
... ragione di essere soddisfatto: fu un
... affare le cui risultanze sono molto
... promettenti.

ALTRI LAVORI IN FRIULI

... Ci siamo resi, nello scorso eser-
... cizio (diciamo ancora la relazione) con-
... sciosi della costruzione della Ferro-
... via S. Vito — Motta Perugina e
... deliberati del lavoro in nuova ma-
... nifestazione del lavoro. Le due
... opere sono l'una e l'altra collegati
... ed hanno una importanza — la prima
... di 7 milioni circa e la seconda di
... 1.200.000 lire. In entrambi il lavoro
... si svolge regol. e con la massi-
... ma attività.

Negli esercizi ferroviari e tram-
... viari, le previsioni che si erano fatte
... per l'esercizio ebbero la migliore con-
... formata: il prodotto per lo scorcio
... della gestione 1939 è L. 754.936,08.

Ed il Consiglio è convinto che la
... fiducia da esso riposta nella gestione
... sociale ancor più si riconfermerà
... nelle gestioni future, a specie per
... quanto riguarda il gruppo delle
... linee udinesi.

Nella relazione è detto anche che
... il Consiglio può concordare col Go-
... verno l'annullamento definitiva del
... transit internazionale di Cervignano
... ai trasporti diretti con l'Austria-Un-
... gheria: provvedimento che avrà inizio
... entro l'anno in corso.

Il bilancio della società porta lire
... 65.239.631.

L'assemblea elesse a consiglieri:
... ing. comm. Alzona, ing. comm. Mon-
... taurini, comm. Rignano, comm.
... Rava direttore del Gruppo Italiano,
... comm. Treves del Bonifidi.

Il Consiglio poi riconfermò: pre-
... sidente Da Zara comm. Giuseppe,
... vicepresidente Centurini comm. Dario,
... amministratore delegato Montaurini
... ing. comm. Antonio.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine

Pres. Silvagni. P. M. Tosini.

Contrabbando.
Antonio Galop fu Giovanni d'anni 52 da
Savogna, per essere stato sorpreso al dipi-
cino di contine N. 23 con kg. 4 di tabacco e 3
di zucchero di contrabbando, fu condannato
a L. 139,91 di multa, a sei giorni di detenzione
e ad un anno di vigilanza speciale.

Processo senza sentenza firmata.
Lori in tribunale si ebbero quattro pro-
cessi, per i quali, in appello, è stata or-
dinata la rinovazione della causa per il
tutto che la condanna non portava la firma
del giudice Istruttore della Pretura di Cividale.

Caterina Picogna il 20 maggio fu
dava un colpo di dadi e tale Medadina
Toso accusandola lesione quarant'anni fa
il fatto avvenne a Salt' Povoletta, pe-
questione di stame. La Picogna fu con-
dannata dal pretore di Cividale a L. 200
di multa, ma alla condanna manca la firma.

L'avv. Brusini, contro il P. M. che vor-
rebbe si rinnovasse il processo, dice la
Picogna aver agito per legittima difesa o
ne chiede l'assoluzione per inesistenza di
reato. Il tribunale invece ordina sta rinovato
il processo.

Luigia Zupperi d'anni 26 da Tolfo,
imputata di diffamazione per aver ingru-
ciato tale Vaccarezza dicendo che aveva
riuscito una lettera notturna di 25 lire
appropriandosi tale somma; era stata con-
dannata dal Pretore di Cividale a L. 20 di
multa.

Anche tale processo si ordina venga ri-
lato mancando la firma alla sentenza.
P. C. avv. Zuliani. Dif. Brozadola.

Luigi Fomat, da Faedis, per aver at-
traversato una località campestre di pri-
vati, fu condannato a una multa dal pre-
tore; mancando la firma del medesimo, il
processo si deve rinnovare. Dif. Polini.

Riccardo Visentini fu Domenico d'anni
27 e Antonio Visentini fu Domenico d'anni
35 furono condannati, dal pretore di Civi-
dale, il primo a un mese di reclusione, il
secondo a 10 giorni e a L. 50 di multa e
in solido allo stesso perché la notte del
25-26 dicembre 1939 il primo rubò e il se-
condo ricicò due taccuini a danno di tal
Antonio Cocconigi.

Il processo dovrà rinnovarsi per il solito
motivo dalla firma. Dif. Polini.

Pretura di Gemona

Danneggiamento.

Turisti Valentino di Giovanni di anni 19
di Alessio e imputato di danneggiamento
per avere nella notte dal 31 luglio al 1
agosto di Alessio, per scopo vandalico dan-
neggiato un cancello di ferro di proprietà
di Cucchiario Valentino arreandogli un
danno di circa lire 30.

L'imputato nega ed a suo sostegno fa
chiamare diversi testimoni ma a nulla giova
giacché il pretore lo ritiene responsabile o
lo condanna a giorni 5 di reclusione ed a
lire 50 di multa col beneficio dell'indulto
27 marzo n. s.

Figlio modello.

Figliantonio Antonio di Giacomo di anni
14 imputato di Avversità è imputato di lesi-
oni qualificanti in danno del pretore per-
dente. Viene condannato in contumacia giu-
diziaria a 49 di reclusione col beneficio dell'indulto
27 marzo n. s.

Amnistia

Morelli De Rossi Giuseppe della vostra
città contravventore al Reg. sui veicoli a
trazione meccanica è chiamato a giudizio
per avere percorso colla sua Automobile
la strada via Cavour a corsa veloce.

Si dichiara non luogo in virtù dell'am-
nistia.

Viene pure dichiarato non luogo per
l'amnistia nella contravvenzione per caccia
in tempo proibito a carico di Sandro
Luigi fu Leonardo d'anni 49 di Gemona o
dei suoi figli Leonardo e Vittorio.

Contravventori alla legge

sull'emigrazione.

Dodici sono i processi con questo capo
d'accusa comprendendo 18 imputati e tutti
vengono condannati dalle 10 alle 20 lire
di multa ed allo spese.

Tribunale di Pordenone

Grazie all'amnistia...

Dal Totto Luigi-Leone detto Zuchiat di
anni 14 è imputato di avere in Castelnuovo
placimento a terra Dal Totto Giovanni pro-
ducendo la natura del terzo inferiore
della gamba sinistra che impedisce l'andata
ed incompleta alle ordinario suo occupa-
zioni per circa 50 giorni.

In applicazione al Decreto di amnistia 27
marzo n. s. il Presidente dichiara non farsi
luogo a pronunciare per essere estinta l'azio-
ne penale.

... ed indulto

Corba Maria di Nicolò di Montebellina
appella contro la sentenza 27 febbraio
1910 del Pretore di Aviano che la condan-
nava a lire 100 di multa per ingiuria. Il
Tribunale, non avendo l'appellante pro-
dotto in termini utili i motivi di gravame,
dichiara irricevibile l'appello stesso. Però
la condannata godrà del beneficio dell'in-
dulto di cui il R. Decreto d'amnistia 27
marzo discorre.

Rivi di sciampagna

scorrono per le strade!

8 12 16 lire la bottiglia, lo spumante
che si fa scoppiettare in ogni
lieve convengo: qualche cosa come
40-50000 lire consumate soltanto a
Udine, solamente nel carnevale ulti-
mo... E lo si fa scorrere per le strade,
a ruscelli...

L'atto vandalico fu consumato in
Francia, a Hautvillers, a Dury, a
Epernay, la ragione dove il prezioso
vino è prodotto.

Il Governo vuole aboliti i confini
regionali, per quanto riguarda la
produzione dei vini; libera produ-
zione dello sciampagna anche fuori
della regione che gli diede il nome,
così come si può produrre da noi,
per esempio, il tipo ramandolo in
qualunque parte del Friuli e anche
il Marsala in qualunque parte d'Italia
e il Vermouth di Torino... anche a
Udine.

I vignaiuoli della regione si ribel-
lano contro questi propositi anti-
sciampagnistici; e fanno dimostra-
zioni sopra dimostrazioni.

A Dizio, l'altra notte i dimostranti
invasero una casa produttrice di
sciampagna, entrarono nelle cantine
dov'erano immagazzinate 230.000
bottiglie, che mandarono in pezzi.

Poco dopo in tre vie di Dizio furono
costruite tre barricate con materiale
presa nelle cantine. La colonna dei
vignaiuoli appiccò fuoco ad alcune
botti di catrame collocate presso una
delle barricate. Il fuoco venne com-
battuto e domato dai gendarmi, dai
pompieri e da una parte della popo-
lazione. Dopo il passaggio della col-
onna dei viticoltori lo spettacolo era
indescrivibile. Le strade erano coperte
di cocci di bottiglie e di materiali di
ogni sorta. Alla casa comunale di Dizio
ed a quella di Gurniere è stata esposta
la bandiera rossa.

Peggio fecero a Damery. Bande di
vignaiuoli, con le loro donne e i loro
fanciulli invasero il paese contendo
l'«Internazionale» saccheggiando le
cantine della casa Deloiva, tutto sac-
cheggiando e fraccassando e poi scag-
liando sulla strada. Così fecero di
altre cantine; di esse, più nulla ri-
mane. Dopo il passaggio di questi
devastatori, un vero rivolo di vino
correva per le vie di Damery i dra-
goni inviati per reprimere i gravissimi
disordini, dovettero fermarsi dinanzi
alle barricate improvvisate dai rivolu-
tosi.

Le ultime notizie.

Reims, 12. — Due squadroni di
dragoni impedirono ad una schiera
di vignaiuoli di entrare nella città
di Ay, che si trova sul percorso
verso Epernay; ma i dimostranti
poterono entrare alla spicciolata nella
città per altre vie.

Verso le due di notte, molte mi-
gliata di vignaiuoli ruppero con la
forza i cordoni delle truppe e sac-
cheggiarono ed incendiarono le can-
tine di due case.

Da Epernay si comunica che i
vignaiuoli hanno saccheggiato parec-
chie fabbriche di sciampagna. I dra-
goni si attaccarono all'arma bianca.
Ci dovrebbero essere parecchi feriti.

La rivolta albanese.

Oggi viaciono i turchi

Nalonicco 12. Un battaglione che
marciava sulla strada di Tusi fu at-
taccato dagli insorti i quali dopo un
combattimento d'un'ora, dovettero
però fuggire con gravi perdite. Il ter-
ritorio di Tusi sarebbe ora tenuto
nuovamente dalle truppe turche. L'in-
seguimento degli Albanesi è inco-
minciato ora su tutta la linea. Gli
albanesi fuggono verso il Montenegro.

Il comandante Turghut è arrivato,
a Scenguin con altri tre battaglioni
e proseguirà direttamente per Tusi
senza toccare Scutari. Egli intende
spingere le truppe verso la frontiera
e scacciarne i ribelli.

Costantinopoli 12. Secondo un dis-
paccio in data di ieri del vali di
Scutari, le truppe e mandate dal co-
mune Mubeddin combattono attual-
mente contro gli insorti tra le
alture di Decic e Halm, a sud-ovest
di Hotit. Da Kastrioti si trasportano
don canotti truppe e mitragliatrici
per Helm, che si trova nel punto
più interno del golfo somigliante a
un « fiordo ».

Un altro dispaccio del vali annuncia
che un pendarime, il quale da Scu-
tari era stato inviato a Kastrioti per
custodire l'ufficio postale, è stato
ucciso dagli insorti.

Notizie in fascio.

Il Senato ha ieri preso le sue
vacanze pasquali, dopo avere appro-
vati parecchi progetti di legge. No-
tiamo quello sulla interpretazione
autentica della legge 25 Febbraio

1904 relativamente ai diritti di sta-
bilità e al licenziamento dei veteri-
nari municipali e quello su modi-
ficazioni all'ordinamento delle fer-
rovie di Stato e del miglioramento
economico al personale.

Una rappresentanza dei depu-
tati ungheresi convenuti a Roma si
è recata ieri a visitare la Camera
dei deputati e il Senato. Nella giorna-
ta, gli ungheresi hanno continuato
la visita ai monumenti della capi-
tale. Nel pomeriggio, visitarono alla
Mestra il padiglione ungherese. In
loro onore fu poi dato, nello stesso
padiglione, un ricevimento, al quale
furono invitati anche il ministro de-
gli esteri on. di S. Giuliano e il vi-
cepresidente della Camera on. Ca-
pelli, nonché altre autorità e nota-
bilità.

Luigi Princigh gerente responsabile
Dappertutto lo stesso

E' con vera soddisfazione che con-
statamo che avviene la stessa cosa
a Treviso come da noi, e la testimo-
nianza qui appresa ci prova che le Pil-
lole Foster per i Reni godono la stessa
riconnanza dappertutto.

Il Signor Giuseppe Centron, V. Cole
Carlo Alberto, 3 Treviso, ci comunica:
« Ho sofferto per due anni dolori
ai reni, e sono stato così male che
in certi momenti non potevo neppure
chinarmi, né fare qualunque movi-
mento senza provare delle fitte atroci
alla schiena. Avevo anche le urine
dense che mi bruciavano e lasciavano
dei depositi melmosi. Ero come in
preda a una continua stanchezza alle
gambe che non mi lasciavano reggere,
ed al più piccolo lavoro restavo este-
nuato. A fare le scale ero costretto
ad appoggiarmi alla ringhiera, e so-
vente mi veniva affanno.

« Devo ringraziare il caso di aver
mi fatto conoscere le Pillole Foster
per i Reni (in vendita presso la Far-
macia Centrale, Via Mercatovechio,
Udine) le quali in poco tempo mi
hanno ridato l'energia che avevo per-
duta, incominciando prima di tutto a
farmi sparire il male di schiena, e
poi a poco a poco anche tutti gli al-
tri disturbi. Non saprò come ester-
narvi la mia gratitudine che col fare
i maggiori elogi sulla bontà del vo-
stro prezioso rimedio. (Firmato) Giu-
seppe Centron.

Le Pillole Foster per i Reni (marca
originale) si vendono anche da tutti
i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o
6. scatole per L. 19,00 franco per
posta, indirizzando le richieste, col
relativo importo alla Ditta C. Giugno,
Specialità Foster, 19, Via Cappucc-
cio, Milano. Nell'interesse della vo-
stra salute esegite la vera scatola,
portante la firma Jacques Foster
e rifiutate qualunque imitazione o
contraffazione.

D'affitarsi

Vasto negozio in posizione
centrica della Città.
Per informazioni rivolgersi presso
l'Ageozia Manzoni e C.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI

Stanislaw Rossetti
Brescia
SPECIALITA

Mandel, Palas L. 9, 50
Id. flauti al piano 11
Id. scudo tartar. 11
Id. scudo legno nero 12
Id. scudo intarsiato 14
Chitarra con mec. 11
Id. flauti al piano 12
Id. bocca e piano fl. 13
Clarin con 13 chavi 25
Id. 13 chavi anelli 22
Cornetto per concert. 30
Id. per solista. 33
Armonica 2 bassi 25
Id. 2 bassi 2 lire 25
Id. 2 bassi 2 lire 32

Catalogo illustrato gratis

VILLA ROSA

Castiglione 103-105 Telefono N. 116
BOLOGNA
STABILIMENTO DI CURA APERTO TUTTO
L'ANNO

Sistema nervoso, stomaco, ricambio
organico, morfinismo, alcoolismo
Non si accettano malati di mente né d'in-
fezione

MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitelli, Direttore
Gabinetto per RAGGI X
Trattamento EHRLEH cod 606

Dispone di Casa di Cura.

malattie degli occhi

Lo specialista dr. Gambarotto
avviva la sua Clinica, che ha combinato
il trattamento, trasferendosi nella nuova
via di costruzione Giuseppe Carducci, cioè
dalle via Cavallotti, fra i palazzi Per-
siani e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle far-
macie della città.
Continuerà a ricevere i malati come i-
solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Girolamo Barbaro

Premiata Pasticceria - Confezioneria - Bottiglieria
Via P. Cangiani 1 UDINE Telefono 2-33
Sempre fresche le

Rinomattissime

Focaccine Pasquali
Assumono anche spedizioni all'estero.
Assortimento di bellissime uova in cioccolato decorato, uova in
vetro, in asta.

Splendido servizio in argento

per nozze, battesimi e Solere ecc. ecc. a prezzi medi-
cristiani tanto in Città che in Provincia.

FERRO-CHINA-BISLERI
RICOSTITUENTE
SANGUE
MILANO
NOGERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da tavola

Acque e Polveri
Vichy-Duprè
BOLOGNA
SALI KARLSBAD artificiali
In vendita presso le Farmacie e Dro-
gherie ecc.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
(approvata con decreto della
R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

WATHER-CLOSET
Tubi-Rubineffi-Grondaie
Laboratorio in genere
per lavori di bandaio
con premiata fabbrica di
Guaine ecomiche e stufe
GIGIOLTI LUIGI
PORDENONE

D'affittare subito
in Via Prefettura, appartamento in
2o piano, e diversi locali al piano
terra per uso studio ed altro.
Indirizzo presso l'Ageozia A. Man-
zoni e C.
Olii da tavola
La premiata Ditta Bonora &
Errani con sede in Treviso e suc-
cursale a Modena
APRIRA
col 15 corrente mese una Succur-
sile in Via Aquileia N. 9. La ven-
dita al dettaglio sarà effettuata in
fiaschi uso Chianti con 4 tipi di olio
comuni e distinti da L. 3,60 a L.
5,60 al fiasco.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Deposito di copertoni imper-
meabili per uso industriale ed
agricolo.

Bisutti Pietro - Udine
Via Poscolle 10 - Telefono 2-71
Deposito Lastre Semplici - Doppie - Colorate - Cathedral Stampate
Vetro Rotinato
(Infrangibile) (Brevettato)
Specialmente adatto per Stabilimenti Lucernari ecc.
PIASTRELLE per rivestimento - Bianche
e Decorate
Piastrille di VETRO per rivestimento
e pavimentazioni
Tuberia di Grès ed accessori
Water - Closet - Lavabi
Lettere di vetro e di Malolica
per insegne ed iscrizioni.

SPECIALITA
FOGACCIE e GUBANE
giornalmente fresche
Si garantisce la lavorazione con burro naturale.
Offelleria
P. Dorta & C.
Eseguisce spedizioni anche all'estero.
Assortimento Uova in vetro, cristallo e in cioccolato decorate.
Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori di prima-
rie Case estere e Nazionali. - Depositi Bomboniere.
Servizi per nozze e Battesimi

Ing. CARLO PACHINI
Sez. MACCHINE AGRICOLE
dirigente GIUSTO FERRARI
Telef. 450 - UDINE - Via Cavallotti (ex Gorgi) 44
Assortimento di tutte le macchine agricole per ogni Azienda.

Pasticceria L. DALLA TORRE
Udine - Via Mercerie - Udine
Focaccine Pasquali
Premiate all'esposizione di Roma 1908
con massima onorificenza
La Ditta s'incarica per le spedizioni.

Officina - Garage CLOCCHIATTI & C
Via Treppo 14 - UDINE - Via Treppo 14
Telefono 4.70 Telegrammi Garage Clocchiatti - Udine

NOLEGGIO AUTOMOBILI
DEPOSITO:
Stoch Pirelli
Gomme
Pezzi di ricambio
Accessori per Chassis e Carrozzerie
Vulcanizzazione Gomme.
Olio e Grasso Vacuum
APERTO LA NOTTE

Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine
Dirimpetto Avv. Bartolotti
Tende di legno e Tapparella
" " " e Rotolo
(Sistema Germanica)
Tappeti di legno suolati
Tessuto legno per sovrapposizioni
Parchetti
Rappresentante e Depositario
Fabbrica e Deposito

La volontà della vendetta

di P. Hanetty.

«Intanto il conte stesso aveva messo a nudo il mio piede e dopo di averlo esaminato esclamò: «No, non è tuo figlio, Elia-betta! Questo è un mentitore che è stato indotto da due miserabili a farci credere tuo figlio. Va via di qui, piccolo malandrino, va via prima che ti abbia da gettare dalla finestra. Tremavo dalla paura e non sapevo muovermi. La bella signora piangeva col viso nascosto fra le mani. «Oh no — essa esclamava — non lo rivedrò più il mio Massimo! O, non lo rivedrò più! Ed io che per un momento avevo sperato... che mi sono creduta felice... che quasi avevo

dimenticato il mio giuramento di vendetta... Dio mio, quale strazio. Ma guai a lui, a chi ha amato... guai a chi lo ama! Qual! — esclamò la donna fissando i suoi occhi nel vuoto. «E senza più preferir parole, senza neppur salutare colui che aveva chiamato fratello, si slanciò fuori dalla stanza e un momento dopo udì la carrozza che l'aveva condotta, ripartire. A questo punto il conte posò la sua grossa mano sur una delle mie spalle e parlandomi con minor collera mi disse: «Vattene ragazzo, e ringrazia Dio che ti ho perdonato. Vattene e siccome ti voglio provare ch'io ti ho perdonato, eccoti cinquecento franchi ma bada di nulla dire ai tuoi due complici, ai tuoi ispiratori, essi avranno da fare con me». Mi diede un biglietto da cinquecento franchi; poi mi condusse sin sul marciapiedi della via. «Sì, ci hai detto la verità — disse Carlo Barcher quando il ragazzo ebbe

finito di parlare. — Ti rimane ancora però a dirmi riguardo la sorella del conte. Che donna è? — Velete i suoi connotati? — domandò sorridendo il ragazzo. — Sì. — Eccoveli. E' una donna di circa trent'anni, alta, slanciata, coi capelli neri, pallidissima, cerca ed i suoi lineamenti portano le tracce di dolori. — E non ha fatto il nome di colui di cui vuol vendicarsi? — domandò l'avvocato. — No, no, assolutamente — rispose il ragazzo. — Tu hai guadagnato i cento franchi che ti ho promesso; tienili ed ora vattene — disse Fressynet. — Grazie — mormorò il fanciullo intascando le cinque monete d'oro che l'avvocato Fressynet gli aveva date. — Buona fortuna — aggiunse con sarcasmo Carlo Barcher, mentre se-

compagnava il ragazzo sino alla porta di strada per fargli lume. — Che cosa ne dite — domandò l'avvocato quando l'ex poliziotto fu di ritorno nella saletta. — Che ne sappiamo tanto come prima. Il dolore del conte di Cancellio o della baronessa era vero o finto? E la madre e lo zio cercano del figlio o del nipote perchè lo amano, oppure sono due bricconi matricelati che vorrebbero averlo nelle mani per ucciderlo? E in ogni modo perchè il gigante ha tentato due volte alla vita di Massimo se egli non sa che è suo nipote? Per quanto mi lambicchi il cervello non trovo una soluzione a questo problema. — E dubito molto che abbiamo a trovarla. — Purtroppo lo temo anch'io — disse Barcher con sconforte.

Mont e Federico Hassmann si presentarono alla cassa della Banca Bellamy per intascare i cinquecento mila franchi. Il cassiere esaminò i due «chèque» e disse: — Siccome la somma è ingente non so se posso pagarla tutta quest'oggi. Favorito passare nel gabinetto del signor Bellamy e di farvi rilasciare un nulla osta. Tocò il bottone di un campanello elettrico ed al garzone d'ufficio che si presentò ordinò di condurre i due complici dal proprietario della banca. Il barone ed Hassmann fecero una smorfia molto significante quando nel gabinetto del signor Bellamy scossero il conte di Cancellio in piedi, appoggiato alla scrivania, dinanzi la quale il banchiere era seduto. Però, senza perdere il loro sangue freddo, esposero al signor Bellamy il loro desiderio di poter riscuotere subito e tutto in una volta, i cinquecento

mila franchi. Non fu il banchiere, ma ebbe il conte quello che rispose francamente: — Nè subito, nè mai. — Che cosa avete detto? — domandò il barone impallidendo. — Ho detto che non toccherete un centesimo, siete due furfanti ch'io dovrei consegnare alla giustizia, due audaci furfanti che hanno tentato col trarmi in inganno di derubarvi — disse con sprezzo il conte di Cancellio. — Siete voi che ci volete denunciare? — gridò Federico Hassmann, tentando di giocare d'audacia, sebbene sentisse vacillare la terra sotto i suoi piedi. — Noi abbiamo mantenuto i nostri patti e vi abbiamo consegnato vostro nipote che indarno senza di noi avreste cercato.

Continua




SENO
Sviluppato, ricostituente, reso più caldo in due mesi, risultato le
PILULE ORIENTALES
benefiche alla salute solo prodotta in Francia, alla dose ed alla proporzione di estrazione ed armonizzazione proporzionale al bisogno.
Fiascone con un litro 600 P.
Per ogni informazione, scrivere a: **SENO**, 11, rue de Valenciennes, Parigi.
Milano: 11, via S. Paolo, 11. Roma: 11, via S. Paolo, 11. Napoli: 11, via S. Paolo, 11. Genova: 11, via S. Paolo, 11. Torino: 11, via S. Paolo, 11.

La Premiata e conosciutissima
Acqua di Catrame disillata di legno resinoso della Norvegia CARLO VALSOUHI
guarisce le tosse più ostinate, le infiammazioni polmonari, le laringiti, raffreddori, le tosse nervose e d'influenza.
SESSANTA ANNI DI SUCCESSO
Preparazione e vendita a MILANO, nell'Antica e premiata Farmacia allo S. Vie, Via Bochetto, 22.

Nella stessa farmacia troverai pure l'**Emulgo** il migliore dei ricostituenti tollerato sin dai più deboli.
Moltissimi ma non di Milano li presso: 11, via S. Paolo, 11.

CURA IMMEDIATA
GOTTA, REUMATISMO
BAUME BENGUE
NEURALGIE, EMICRANIA
D. BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI FIRENZE
MARCA DEPOSITATA

FARMACIA DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1878
Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.
Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369.
SCIROPPO PAGLIANO
Liquido - In polvere - In Cachets
E' indicatissimo in Primavera.
Ottimo in Autunno
BENEFICO SEMPRE
Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, l'Catarris dello Stomaco e dell' Intes. Int., l'Influenza le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, delle Donne, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti — Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore — Conserva nel miglior stato di salute.
Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma
Usate l'acqua chinina Manzoni

AMARO BAREGGI
a base di
Ferro - China - Rabarbaro
E' il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da celebrità mediche perchè non alcoolico.
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico», nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool.
Firmato — Prof. De Giovanni.
CREMA MARSALA all'uovo
E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Regeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di debole nutrizione, perchè senz'alcool.
Vendonsi in tutte le farmacia drogherie e liquoristi.
G. F. F. BAREGGI — Padova.
Deposito in Udine presso i farmacisti Comasatti. L. V. Beltrame A. Fabris e C.

Il Fosto - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo
trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sclamantra Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenando tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di
Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.
Trovasi in tutte le Farmacie.

STITICHEZZA
o suo conseguenza
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con
GRAINS DE VALS
a base di
Cassia Sappia e Radice di
preparati da E. DE MOURVILLE
Farmacista a Parigi.
Si trovano in tutte le
Farmacie d'Italia.
PREZZO L. 1,50
Il Fiasco di 25 gran.
tipo "GRAINS DE VALS",
sopra ogni pillola.

ALGONTINA
di facile applicazione.
Ogni fiascone contiene:
gr. 2.500 Etere Sol.
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.
Il costo di ogni fiascone per questo eccellente rimedio è di Lire
UNA
aggiung. cent. 30 se per posta
E' in vendita presso i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo
ROMA, Via di Pietra 1181
Firenze, Bologna Verona,

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

GABINETTO DI FOTOELETTROTERAPIA

PILLE-SEGRETE-VIE URINARIE

CURE SPECIALI della prostrata, della vescica, dell'impotenza e nevrastenia sessuale, cure rapide intensive della sifilide: **Salvarsan (606)**. Cure elettriche e di luce per malattie della pelle.

D. P. BALLICO Med. Specialista
Visite dalle 11 alle 12 dalle 16 alle 18

Biparti di degenza separati per: Medicina Interna — Chirurgia — Ostetricia — Ginecologia — Malattie nervose — Orecchi, Naso, Gola.

Annesso - **ISTITUTO FISIOTERAPICO** - Escluse malattie infettive

Elettroterapia - Raggi Röntgen - Fototerapia - Bagni di luce - Termoterapia - Frigoterapia - Vibroterapia - Idroterapia - Massaggio - Aeroterapia - Cosmesiterapia
per cura delle malattie: costituzionali, ricambio, sistema nervoso, apparato digerente, respiratorio circolatorio, locomotorio, delle donne, vie urinarie, pelle ecc.

Istituto e Sanatorio, arredati secondo le moderne esigenze, medici specialisti consulenti, operatori, esami chimici microscopici, sale d'operazioni, medicazioni, bagni.

Venezia - S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri 2631 - 32 - Telefono 780 - Venezia
UDINE - Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 - Via Belloni 10 - Piazza Vitt. Em.